



- Trascorrere attivamente e serenamente il tempo libero delle vacanze, vivendo in amicizia, rispetto reciproco, collaborazione e accoglienza.
- Sviluppare creatività ed interessi scoprendo le doti che ognuno possiede.
- Vivere gli ideali ed i valori di chi vuole diventare onesto cittadino in un cammino di maturazione umana e cristiana.

Finalità Educative

- Le quote non comprendono le spese per le gite di un giorno, sono previsti sconti per fratelli/sorelle.
- dell'anno scorso!):**
- 1 settimana € 16,00 (€ 12,00 per gli iscritti A.N.S.P.I. S. Giorgio)
 - 2 settimane € 25,00 (€ 20,00 per gli iscritti A.N.S.P.I. S. Giorgio)
 - 3 settimane € 33,00 (€ 27,00 per gli iscritti A.N.S.P.I. S. Giorgio)

Iscrizione e quote di partecipazione

Le iscrizioni si prendono in parrocchia con le seguenti quote (le stesse

Iscrizione Settimanale

Settimana 20 - 24 Giugno
 Settimana 27 Giugno - 1 Luglio
 Settimana 4 - 8 Luglio
 Pranzo

Oratorio Don Bosco-

Parrocchia di S. Giorgio di Varignano

40060 Osteria Grande - BO - Tel. 051 945144

Firma

Castel San Pietro Terme (data)

Il sottoscritto, genitore di (Cognome Nome)

nato/a a il residente a

in via, che ha frequentato la classe

telefono, altro recapito

Il sottoscritto, genitore di (Cognome Nome)

Modulo di Iscrizione

Il sottoscritto, genitore di (Cognome Nome)

nato/a a il residente a

in via, che ha frequentato la classe

telefono, altro recapito

autorizza il proprio figlio/a a partecipare a tutte le uscite con o senza pullman previste dal programma e a tutti gli sport e laboratori dello stesso.

Dichiara di essere a conoscenza di tutte le clausole del regolamento, dei programmi e di accettarle per intero. Con la presente dichiarazione

liberatoria i genitori o tutori si impegnano a rinunciare a qualsiasi risarcimento di danni eccedenti il valore dei massimali previsti dalle coperture

sottoscritte. Autorizza gli educatori a trasportare il proprio figlio/a, con mezzi propri, all'ospedale in caso di incidente o con ambulanza. I dati

personali forniti sono tutelati dalla legge 675/96 e pertanto utilizzati per l'integrale esecuzione della presente offerta.

Regolamento

1. I partecipanti in regola con le procedure di iscrizione devono trovarsi presso l'oratorio Don Bosco agli orari previsti dal programma.
2. La chiusura della giornata è prevista alle ore 18.00 e i ragazzi/e dovranno lasciare la sede entro le ore 18.15.
3. Solo il genitore può ritirare il ragazzo, che deve comunicare l'uscita al responsabile; se ritirato da un'altra persona si dovrà sottoscrivere delega obbligatoria.
4. Ritiro anticipato: il genitore dovrà comunicarne l'intenzione per iscritto.
5. Non è garantita la presenza di animatori al di fuori dell'orario di Estate Ragazzi.
6. Per partecipare alle gite di un giorno occorre compilare l'autorizzazione che sarà consegnata durante Estate Ragazzi.

Importante

- Il programma con orari e attività per le diverse fasce di età è allegato.
- Eventuali variazioni di programma saranno comunicate tempestivamente nel corso di Estate Ragazzi.
- Eventuali problemi di salute (es. allergie, epilessie, problemi alimentari, ecc...) devono essere segnalati con eventuale certificazione medica al momento dell'iscrizione
- Chi intende avvalersi del servizio mensa è pregato di chiedere informazioni al momento dell'iscrizione.

L'aiuto che l'ORATORIO offre ai genitori in campo educativo non li esonera da una collaborazione efficace, che se non potrà essere di tempo o di presenza in Oratorio, sarà nella condivisione dei principi che animano il lavoro degli educatori e degli animatori.

Periodo e Orario

Orario elementari

Orario Medie

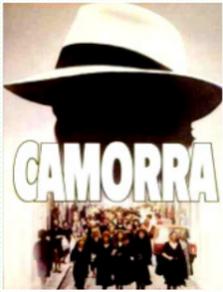
Settimana 1	Lunedì							Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì						
	ShowTime Grande Gioco Storia	ShowTime Attività Gioco	ShowTime Grande Gioco Storia	ShowTime Attività Gioco	ShowTime MOD Giochi	ShowTime Grande Gioco Tornei	Piscina	Piscina	ShowTime XR Gioco	ShowTime Grande Gioco Storia	ShowTime Sport Camp Gioco	ShowTime Grande Gioco Storia	ShowTime Grande Gioco Tornei	ShowTime XR Gioco	ShowTime Attività Gioco	ShowTime Grande Gioco Saloon	ShowTime Attività Gioco	ShowTime Grande Gioco Storia	ShowTime MOD Giochi	ShowTime Grande Gioco	Gita	Gita	
9:00																							
12:00																							
15:00																							
18:00																							
9:00																							
12:00																							
15:00																							
18:00																							
9:00																							
12:00																							
15:00																							
18:00																							

Attention! Il programma può subire variazioni che verranno comunicate nel corso delle attività.

Camorristi, mai onori in chiesa. Da vivi e pure da morti.

La ferma direttiva del cardinal Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, in merito al rapporto tra i camorristi e la comunità cristiana, costituisce un fatto estremamente significativo. Da alcuni anni, infatti, mentre la mafia siciliana ha adottato la linea del basso profilo, dopo i reiterati colpi subiti dai suoi vertici, la camorra costituisce, insieme alla 'ndrangheta, la frangia più aggressiva e arrogante di questa criminalità.

Ora, uno dei punti di forza della malavita, nel Meridione, è la contiguità con l'ambiente culturale entro cui prolifera e opera. Questo spiega la sua straordinaria capacità di ripresa, anche dopo le frequenti operazioni con cui le forze dell'ordine e la magistratura (alla quale non saremo mai abbastanza grati per il suo coraggioso impegno a favore della legalità) ne scompaginano periodicamente i quadri militari. Come il gigante Anteo, che nessuno riusciva a sconfiggere nella lotta perché, essendo figlio di Gea, la terra, ogni volta che veniva steso al suolo riprendeva le proprie forze (finché Ercole non lo uccise tenendolo sospeso in aria). Il camorrista, al pari del mafioso e del membro delle 'ndrine, sa di poter nuotare come il pesce nell'acqua. I suoi codici valoriali sono condivisi anche da porzioni di coloro che non fanno parte dell'organizzazione criminale e gli valgono,



anche quando è fuori dalla legge, la solidarietà, se non in certi casi la complicità, di una parte delle persone che gli stanno intorno.

Di questo 'brodo di coltura', entro cui la malavita si sviluppa e si nasconde, fa parte integrante una interpretazione distorta della dimensione religiosa. Nel grande fiume torrentizio - e perciò inevitabilmente non sempre limpido - della religiosità popolare si sono da sempre potuti rinvenire elementi che hanno fatto il gioco di mafiosi, 'ndranghetisti e camorristi nella elaborazione di un universo simbolico volto a giustificare i loro efferati crimini con una parvenza di sacralità.

Così un certo ritualismo, una certa unilaterale sottolineatura del culto dei santi (magari concepiti in contrasto fra loro), una indebita riduzione della Provvidenza all'inesorabile Fato, il fraintendimento della fede religiosa come cieca obbedienza, hanno favorito il mantenimento di un'aura di sacralità nei riti di queste organizzazioni, nonché uno stile di dipendenza nei confronti dei capi all'interno delle 'famiglie'. A questa pretesa vicinanza ormai da molti anni i vescovi del Sud hanno risposto con una chiara e vigorosa denuncia del carattere essenzialmente antievangelico della criminalità organizzata in tutte le sue forme. Non solo da oggi, nessuno può in buona

fedede sostenere che la Chiesa abbia taciuto nei confronti della mafia e delle sue tristi 'sorelle'.

È vero, però, che non sempre nella pastorale ordinaria si è saputo reagire con la necessaria lucidità e fermezza alle pretese di mafiosi, 'ndranghetisti e camorristi di far parte a pieno titolo della comunità cristiana, perfino cercando di esercitare un ruolo di primo piano nell'organizzazione di processioni, sagre e altri eventi religiosi.

Da qui l'opportunità di ribadire, come ha decisamente fatto il cardinal Sepe, l'invalidabile distanza che separa i camorristi dalla Chiesa. Essi, ha sottolineato il prelado, non devono avere funerali religiosi, né possono fare da padrini in occasione di cresime e battesimi, o da testimoni in occasione di matrimoni. «I camorristi», ha detto, «devono sapere che non potranno più fare da padrini e, dopo la loro morte, non andranno in chiesa, ma direttamente al cimitero».

Una sanzione la cui efficacia non sta solo nel far riflettere i criminali, ma nell'isolarli rispetto a un mondo culturale che tendeva a legittimarli come 'buoni cristiani' e che ora invece si trova avvertito dalla più alta autorità religiosa della diocesi di Napoli - presidente, anche, della Conferenza episcopale campana - della necessità di scegliere tra Cristo e la sua Chiesa da una parte, la camorra dall'altra.

GIUSEPPE SAVAGNONE

Benigni: con Dante ritorno a Dio

«Mia mamma era analfabeta, ma come la "Madonna del cardellino" di Raffaello aveva sempre in mano il Vangelo, si metteva accanto a una cosa calda e apriva questo libro senza saper leggere. E io le dicevo: "Ma mamma, non sai leggere...", e lei mi guardava in un modo e sorrideva e non rispondeva, ma sembrava che mi dicesse: "So leggere più di te"».

Chissà quante volte sarà tornata alla mente di Roberto Benigni questa immagine? Certo è che di Vangelo il comico toscano ne ha masticato molto, soprattutto per portare sulle piazze del mondo la *Commedia* dantesca e arrivare a dire che «Gesù, il Signore, s'è fatto uomo perché gli uomini diventassero Dio. Lui che non ha mai peccato s'è preso tutti i peccati, ha fatto tutto quello... è una cosa spettacolare quello che ha fatto». Oppure che «una volta morto è andato di là; non solo ha liberato tutti noi, ma è andato anche a liberare nell'Inferno qualcuno che non riteneva giusto che fosse lì... Gesù Cristo ne ha salvati proprio tanti! C'è sempre una speranza con Gesù, ragazzi. Io credo che c'è speranza anche all'Inferno, se c'è Gesù».

Altrettanto certo è che nelle opere di Benigni (dagli spettacoli di cabaret ai varietà televisivi, dai film alle letture dantesche) c'è una attenzione ricorrente per le tematiche religiose. Dio, Gesù, la Bibbia, la creazione, angeli e diavoli, il Giudizio universale, Maria... Gli esempi sono innumerevoli. Argomenti affrontati a volte con ironia, a volte con grande profondità. Si pensi ai primi spettacoli, di tanti anni fa, alle feste dell'Unità (poi raccolti nel primo «Tuttobenigni»). Quelli in cui diceva che «Dio che sta nell'alto dei cieli» suonava troppo lontano, metteva persino paura e suggeriva al Padreterno (parlandogli con familiarità, più che con sfrontatezza) di prendere un nome più familiare: «Guido, che sta a mezz'aria...». E poi i film, dagli improbabili miracoli del Gesù bambino di «Tu mi turbi» al Padre Nostro recitato, per intero, davanti alla moglie morente ne «La tigre e la

neve». Per arrivare alle grandi disquisizioni sull'Inferno e il Paradiso, il peccato e la grazia, l'uomo e Dio, che infarcano i commenti alla *Divina Commedia*.

Da qui è nata l'idea di un libro a più mani, in uscita nei prossimi giorni (*Roberto Benigni. Da «Berlinguer ti voglio bene» alla «Divina Commedia»*, il percorso di un comico che si interroga su Dio), a cura di Riccardo Bigi, edito dalla Società editrice fiorentina, che analizza in maniera sistematica il modo in cui Benigni nelle sue opere (e in particolare nei film e nelle letture dantesche) parla di Dio. Lasciando fuori il Benigni "politico", la satira, le comparsate televisive su cui già si è detto e scritto tanto, mentre mai prima d'ora era stato studiato quale idea del divino e dell'umano emerge dai suoi lavori. Su questo



sono stati coinvolti un critico cinematografico, Francesco Mininni, e un teologo, monsignor Andrea Bellandi.

«Benigni è un artista che, rimanendo fedele a se stesso, ha allargato i propri orizzonti. Una persona - spiega Mininni - che a lungo andare, guardandosi allo specchio, ha capito che lo sberleffo da solo non basta a esprimere i sentimenti che ha dentro. E che ha deciso di fare e dire di più. Tra *Berlinguer ti voglio bene* e *La vita è bella* non passano soltanto vent'anni. Ci sono un percorso, una riflessione, un cambiamento di punto di vista, un diverso amore per la vita, una differente interiorità».

«Grazie a Benigni, la *Commedia* - afferma Bellandi - è tornata e sta tornando a essere testo appassionante e ricercato da molte persone che desiderano coglierne la portata educativa, magari anche volendo approfondirne l'origine e il contenuto spirituale. Ma il merito di Benigni è anche quello di mettersi lui stesso in gioco di fronte al testo, accettando consapevolmente di correre un rischio duplice: quello di deludere i numerosi fan del Benigni comico e quello di incorrere negli strali degli addetti ai lavori: letterati, intellet-

tuali, perfino alcuni ecclesiastici. Non sappiamo quanto la scommessa sia stata vinta; è certo però che, dopo il suo tentativo, il capolavoro di Dante è ritornato prepotentemente attuale. Ciò non vuol dire che l'interpretazione datane dall'artista toscano sia sottoscrivibile in ogni sua parte, o esaurisca tutta la sconfinata profondità, soprattutto teologica, dell'opera medesima; tuttavia non si può negare che egli vi si sia confrontato lealmente, mettendo in gioco tutta la ricchezza della propria umanità».

«Non c'è comunque dubbio che la cultura popolare di Benigni - conclude il curatore del libro - sia intrisa fino al midollo di religiosità. Una religiosità che può esprimersi nella presa in giro, nella battuta, nell'irrisone come nell'esposizione appassionata di sofisticate dottrine teologiche che si nascondono dietro i versi di Dante. Perché in fondo la comicità e la poesia, come ogni forma d'arte, sono strade per dire quelle cose che il linguaggio umano, altrimenti, non riesce a esprimere».

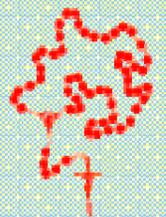
Andrea Fagioli

MESE DI MAGGIO

Il mese dedicato alla Madonna

Ogni sera recita del Rosario:

- alle ore 19.30 in Chiesa
- alle ore 20.00 presso Merighi (piante e fiori)
- alle ore 20.30 presso Cava - Lasi (v. Broccoli,5)



PRIME COMUNIONI

Mercoledì 18, dalle ore 17.30 alle 18.30 in Chiesa.

Incontro del parroco con i bimbi di III elementare.



INTENZIONI PER LE SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Sabato 14 def. Fanti e Giacometti.

DOMENICA - 15 - (IV DOMENICA DI PASQUA)

Ore 8.00 def. Alfonso Moruzzi - Fam. Lasi e Dall'Olio - Con. Lollini - Fernando e Giulia Andreoli.

Ore 10.00 def. Fam. Marra e Mancini - Patrizia e Costante Giambi - Guido Venturi

Ore 11.15 def. Luigi e Maria Grillini - Andrea, Gabriella e Giorgio Parenti - Lina, Franco e Mario Mattarelli.

Lunedì 16 def. Adolfo, Aurelio, Augusta e Riccardo Fini - Dario Soriani - Giovannini e Gubellini.

Martedì 17 def. Marino Conti e fam. Zanchetta - Gaetano e Luigi Selleri, Roberta Nobili - Elena Calzolari - Patrizia Giambi e Bruno Cavina.

Mercoledì 18 def. Giovanni Poli.

Giovedì 19 def. Famiglia Bellini.

Venerdì 20 def. Pina Menna.

Sabato 21 def. Fam. Bianchi e Galletti - Attilio e Cesarina Guidi.

DOMENICA - 22 - (V DOMENICA DI PASQUA)

Ore 8.00 def. Olga e Gualtiero Zaniboni - Umberto, Celsa, Ines, Fernando, Giuseppe e Iolanda Chierici.

Ore 10.00 def. Ettore, Giuseppe, Federico, Venusta, Edvaldo e Alberto Martelli - Giovanna Marchi - Marino Landi.

Ore 11.15 def. Luigi Zaniboni - Riccardo, Clea e Albertina Zuffa.

BATTESIMO della PICCOLA SARA BERGAMI.

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO DI VARIGNANA

CHIUSURA DELL'ANNO CATECHISTICO DOMENICA 22 MAGGIO

Cari genitori,

è vicina la conclusione dell'anno catechistico che vorremmo festeggiare nella maniera che contraddistingue una comunità parrocchiale, aperta all'accoglienza, al dialogo fra le sue diverse componenti, al ringraziamento per le grazie che il Signore non ha mancato di dispensarci in questi mesi.

La proposta è quella di partecipare alla S. MESSA delle ore 10 per poi trascorrere la restante parte della mattinata coi vostri ragazzi partecipando ad alcuni giochi che gli educatori appronteranno sul campetto adiacente alla chiesa.

Sempre in quest'area verrà approntato nel gazebo il BAR IN PIAZZA che consentirà ai presenti di assaggiare un aperitivo o un caffè accompagnati da un pezzo di torta che abbiamo già commissionato ad alcune persone che da sempre si dimostrano sensibili a questi momenti di convivialità.

Vorremmo anche dare un significato di solidarietà a questa manifestazione, per tale ragione avremmo pensato di devolverne il ricavato al fine di dare continuità ad una iniziativa intrapresa dall'Associazione Sentieri di Pace ad Ottobre 2010 e consistente nel garantire il sostegno scolastico e il vitto annuale a 5 ragazzi haitiani che frequentano la scuola gestita da Suor Anna D'Angela, una suora missionaria salesiana che opera ad Haiti dal 1955.

Vi saremo grati se accoglierete il nostro invito a partecipare assieme ai vostri ragazzi a questa iniziativa.

Vi aspettiamo, grazie in anticipo per la vostra partecipazione!!!

D. Arnaldo

I Catechisti

e L'Associazione Sentieri di Pace

Parrocchie di S. Lorenzo e di S. Giorgio di Varignana

PELLEGRINAGGIO DELLA B. V. DEL LATO A VARIGNANA E A OSTERIA GRANDE

21-29 maggio 2011

Sabato 21 ore 20.00: l'Immagine arriva a Palesio
e viene accompagnata alla chiesa di Varignana

Domenica 22 ore 18.00: S. Messa presieduta dal Vescovo S. E. Ernesto Vecchi
con l'Istituzione ad Accolito di Bruno Bontempi

Lunedì 23 ore 19.00: Rosario in chiesa
ore 19.30: l'Immagine viene portata all'Oratorio di S. Giuseppe
ore 20.00: celebrazione della S. Messa all'Oratorio di S. Giuseppe

Martedì 24 ore 19.00: Rosario in chiesa
ore 19.30: l'Immagine viene portata a Ca' Venturoli
ore 20.00: celebrazione della S. Messa a Ca' Venturoli

Mercoledì 25 ore 19.00: Rosario in chiesa
ore 19.30: l'Immagine viene portata al Centro Sociale Val Quaderna
ore 20.00: celebrazione della S. Messa al Centro Sociale Val Quaderna

Giovedì 26 ore 18.30: Rosario in chiesa e processione con l'Immagine
al cimitero di Varignana
ore 19.00: S. Messa e benedizione al cimitero
ore 20.00: l'Immagine scende per le vie Villalunga, Emilia e Bastiana
ore 21.00: preghiera del Rosario nel cortile di casa Ghini (Via Emilia Ponente, 4972)
ore 23.00: l'Immagine giunge alla chiesa di S. Giorgio a Osteria Grande

Venerdì 27 ore 08.00: nella chiesa di S. Giorgio, preghiera di Lodi
ore 15.30: l'Immagine giunge a Villa Margherita per il Rosario e la Messa
ore 17.00: l'Immagine visita le famiglie delle vie S. Giovanni e Stradelli Guelfi
ore 22.30: l'Immagine visita le famiglie delle vie Calabria e Molino Scarselli
ore 23.00: l'Immagine rientra alla chiesa di S. Giorgio

Sabato 28 ore 08.00: nella chiesa di S. Giorgio, preghiera di Lodi;
poi l'Immagine rimarrà nella chiesa parrocchiale tutta la giornata
ore 19.00: S. Messa prefestiva presieduta da P. Serafino
ore 20.30: preghiera del Rosario in Via G. Deledda, nel cortile dei nn. dal 5 all'11

Domenica 29
ore 08.00: S. Messa
ore 10.30: S. Messa di Prima Comunione
ore 16.00: preghiera di Vespro e saluto all'Immagine
ore 16.30: l'Immagine parte per il Santuario di Montecalderaro
ore 16.40: a Montecalderaro, preghiera di Vespro in attesa dell'Immagine
ore 17.00: arrivo dell'Immagine e preghiera del Rosario

N. B. Le famiglie interessate al passaggio della Sacra Immagine sono invitate ad ornare con fiori e luci la propria casa.